Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Mercoledì, 24 gennaio** — **Numero 19**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.35** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Col presente numero viene pubblicato e distribuito agli associati l'INDICE della "Gazzetta Ufficiale" dell'anno 1911.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

NOTIFICAZIONE

Il Ministero degli affari esteri ha informato le rappresentanze degli Stati esteri in Roma che il blocco dichiarato dal comandante delle forze navali nel Mar Rosso, sul littorale ottomano da Ras-Isa a Ras-Gulaifac, comincerà il 24 corrente e non il 22, come era stato annunciato prima, e che alle navi neutrali fu concesso un termine di cinque giorni, a datare da quello di cominciamento del blocco, per uscire liberamente dalla zona bloccata.

Roma, 23 gennaio 1912.

LEGGI E DECRETI

Il numero **1444** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 21 luglio 1902, n. 337, che approva la convenzione 4 febbraio 1902 per la costruzione di un edificio ad uso della Biblioteca nazionale centrale di Firenze;

Veduto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 323, concernente la costituzione di una commissione di soprintendenza all'opera della nuova sede della detta Biblioteca;

Veduto il R. decreto 5 dicembre 1909, n. 822, che modifica il citato R. decreto 16 maggio 1907;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla determinazione delle attribuzioni e dei compensi dovuti al direttore dei lavori di costruzione del detto edificio;

Veduta la convenzione in data 11 novembre 1911 stipulata con l'ing. arch. Cesare Bazzani;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge ed il regolamento sulle opere pub-

bliche e la legge ed il regolamento per la contabilità generale dello Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la convenzione in data 11 novembre 1911 stipulata con l'ing. Cesare Bazzani e relativa alle attribuzioni ed ai compensi dovuti al direttore dei lavori per la costruzione del nuovo edificio della Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1440

Regio Decreto 31 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, viene istituito un posto di segretario di ruolo con lo stipendio annuo di L. 1300 nel R. liceo-ginnasio di Avellino, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

N. 1441

Regio Decreto 31 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, dal 1° ottobre 1906, nei seguenti RR. licei-ginnasi è istituito il posto di segretario di ruolo con lo stipendio annuo di L. 1300: R. liceo-ginnasio di Bari — id. « Galvani » di Bologna — id. « Spedalieri » di Catania — id. « Cutelli » di Catania — id. di Cosenza — id. « Galilei » di Firenze — id. « Colombo » di Genova — id. « D'Oria » di Genova — id. di Messina — id. « Beccaria » di Milano — id. « Manzoni » di Milano — id. « Parini » di Milano — id. « Vittorio Emanuele » di Napoli — id. « Garibaldi » di Napoli — id. « Umberto I » di Napoli — id. « Genovesi » di Napoli — id. « Vico » di Napoli — id. di Padova — id. « Vittorio Emanuele » di Palermo — id. « Umberto I » di Palermo — id. « Garibaldi » di Palermo — id. « E. Q. Visconti » di Roma — id. « Umberto I » di Roma — id. « Mamiani » di Roma — id. di Salerno — id. di Sassari — id. « Gioberti » di Torino — id. « D'Azeglio » di Torino — id. di Verona.

N. 1442

Regio Decreto 31 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, viene istituito il posto di segretario di ruolo con lo stipendio di L. 1300 nel R. liceo-ginnasio «T. Tasso» di Roma, a decorrere del 1° aprile 1908.

N. 1443

Regio Decreto 31 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione dal 1° ottobre 1909 viene istituito il posto di segretario di ruolo con lo stipendio annuo di L. 1300 nel R. liceo ginnasio di Pisa.

N. 1446

Regio Decreto 15 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dal 1° ottobre 1911 e sono assegnati alla scuola tecnica di Viadana.

N. 1447

Regio Decreto 15 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dal 1° ottobre 1911 e sono assegnati alla scuola tecnica di Valenza.

N. 1448

Regio Decreto 15 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dal 1° ottobre 1911 e sono assegnati alla scuola tecnica di Urbino.

MINISTERO DELLA MARINA

Commissione delle prede

Il presidente della commissione delle prede,

Presa ad esame, in confronto degli atti relativi, la istanza del commissario del Governo in data del 14 volgente mese, con cui domanda che quest'alto Consesso dichiari legittima la cattura della nave di bandiera ottomana *Taxiarchis*, (capitano ed asserto comproprietario, Stamati Stringos), avvenuta la sera del 1° dicembre 1911, in corso di navigazione, verso la costa egiziana, e precisamente a 51 miglia da Alessandria, ad opera del cacciatorpediniere *Bersagliere*; istanza susseguita dalle conseguenziali richieste di legge, e cioè che si dica buona la preda di detta nave, del suo carico e del denaro sequestrato, aggiudicandosi il tutto allo Stato italiano;

Dato atto del fatto deposito, nella segreteria, dello incartamento concernente la subbietta causa, insieme all'or menzionata istanza promovente il regolare giudizio in questa sede;

Inerendo alla indicazione, che il prefato signor commissario governativo fa, nella conclusione della sua rappresentanza, in cui, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento, portante le disposizioni per la procedura nei giudizi nanti questa speciale magistratura, avvisa potersi avere come possibili parti interessate nella presente causa, il capitano Stimati Striugos e gli altri individui con lui elencati a

pagina 48 del registro dei conti (Καθόλικον), tutti presumibilmente di Limesso (Cipro);

Visti gli articoli 6 e seguenti del citato regolamento;

ORDINA:

Che sia reso noto, con pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, il già eseguito deposito degli atti concernenti il giudizio per la legittimazione della cattura del veliero (brigantino-goletta) di bandiera ottomana *Taxiarchis*, e perchè si dica buona la preda di esso, del suo carico e del denaro sequestrato e di tutto si pronunzi l'aggiudicazione, per ogni effetto di legge, allo Stato italiano.

Manda al segretario di provvedere alla sollecita pubblicazione, nell'or detto modo, della presente ordinanza, con la riproduzione in fine del contesto degli articoli 6 a 10 del mentovato regolamento.

Dispone darsene immediata comunicazione, per organo del dicastero degli affari esteri, agli agenti diplomatici, ai quali è affidata la tutela delle suaccennate eventuali parti interessate nel vertente giudizio, e cioè:

1° Stringos Stamatis, che si è dichiarato di anni 54 e di professione capitano marittimo, ed asserto comproprietario del veliero *Taxiarchis* sedicente suddito ellenico, da Kranilione (Merca), domiciliato a Cipro;

2° Nicola M. Mounti;

3° Caralampos Chixidis;

4° Figli di A. D. K. Ghindis;

5° Caralampos Ciriaco;

6° Michele Sachlivanis;

7° Vedova di L. Anelidis;

8° Caralampo Cristodulos;

9° Ciriaco Cucalis;

10° Sabbas Pastidis;

11° Costantino Solomonidis;

12° Panagi Potamitis;

13° Sergio Cristodulos;

14° Temistocle Jacovice;

15° Demetrio Condovrachis;

16° Ciriaco G. Stringos, tutti presumibilmente domiciliati a Limesso (Cipro).

Dato a Roma, il 17 gennaio 1912.

Il presidente
B. Scillamà.

Il segretario
G. Fusignani.

Trascrizione degli articoli dal 6 al 10 del regolamento.

Art. 6.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 15 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell'ordinanza, di cui all'articolo seguente.

Tale termine potrà essere prorogato o abbreviato dal presidente d'ufficio, o su richiesta del commissario del Governo, o di una delle parti interessate.

Art. 7.

Il presidente, sentito il commissario del Governo, disporrà con sua ordinanza che sia reso noto l'avvenuto deposito degli atti.

L'ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, a cura del segretario, riproducendo gli articoli 6 a 10 del presente regolamento e ne sarà data immediata comunicazione, pel tramite del ministero degli affari esteri, agli agenti diplomatici degli Stati a cui è affidata la tutela delle parti interessate, che risultino note allo stato degli atti.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 6, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede devono personalmente o a mezzo di un difensore iscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione nella segreteria della commissione.

Art. 9.

Le parti, costituite a norma dell'articolo precedente, hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare documenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

I detti atti devono essere depositati ugualmente nel termine indicato nell'art. 6.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 6 il presidente nomina il relatore e convoca poi la commissione in Camera di consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttori.

La commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa, il presidente disporrà l'esecuzione degli atti istruttori con ordinanza, delegando all'uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti edocumenti.

Visto, il segretario
G. Fusignani.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 21 gennaio corr. in Tarantasca, provincia di Cuneo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 gennaio 1912.

Il giorno 21 corr. in Borgiallo, in Caniscbio, in Chiesanova, in Prascorsano, in Priacco, in Salto, in San Colombano Belmonte, provincia di Torino; e in Solignano e Levizzano, provincia di Modena, sono stati attivati al servizio pubblico uffici fono-telegrafici di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 gennaio 1912.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 3 dicembre 1911:

Rossi Tancredi prof. Domenico, del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento della matematica nel R. ginnasio di Saluzzo, è collocato per giustificati motivi di famiglia a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 settembre 1912.

Con R. decreto del 14 dicembre 1911:

Nardelli prof. Ercole, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'in-

segnamento delle materie letterarie nel R. ginnasio di Lucera, con lo stipendio di L. 3000, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute a decorrere dal 12 ottobre 1911 e non oltre il 12 ottobre 1913, con l'assegno di L. 1000 annue.

Della Barba prof. Alessandro, capo d'istituto effettivo nel R. ginnasio di Montepulciano, è attualmente comandato presso il ministero della pubblica istruzione con lo stipendio di L. 5284,43, è collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 16 dicembre 1911 e non oltre il 15 dicembre 1913, con l'assegno in ragione di annue L. 2642,21.

Ghetti prof. Cesare, capo d'istituto effettivo nel R. ginnasio di Giovinazzo con lo stipendio di L. 3270, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 novembre 1913, con l'assegno in ragione di annue L. 1625.

Con R. decreto del 16 dicembre 1911:

Menghini prof. Camillo, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nel R. ginnasio di Pistoia con lo stipendio di L. 3395,55, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 novembre 1913, con l'assegno in ragione di annue L. 1317,77.

Con R. decreto del 14 dicembre 1911:

Cavalli prof. Giuseppe, ordinario di computisteria e ragioneria nell'istituto tecnico di Alessandria, è, sua domanda, collocato in aspettativa per causa di provata infermità a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 novembre 1913, con l'assegno di annue L. 2545,25, pari alla metà dello stipendio.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

Franzeri prof. Vincenzo, ordinario di chimica nell'istituto tecnico di Melfi, presentemente in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 16 dicembre 1911.

Con decreto ministeriale del 31 dicembre 1911:

Ferrando prof. Guido, straodinario di lingua inglese nel R. istituto tecnico di Palermo, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda nel medesimo istituto, a decorrere dal 1° gennaio 1902.

Con decreto ministeriale del 5 dicembre 1911:

Pangrazio prof.a Linda, straordinaria del 1° ordine dei ruoli per l'insegnamento della matematica nella R. scuola tecnica di Spezia con lo stipendio di L. 1800, è collocata in aspettativa per causa di provata infermità a decorrere dal 1° dicembre 1911 e non oltre il 30 settembre 1913 con l'assegno in ragione di L. 600, pari ad un terzo dello stipendio.

Con R. decreto del 21 dicembre 1911:

Torchia prof. Augusto, ordinario di lingua francese nella R. scuola tecnica di Badia Polesine con lo stipendio di L. 3083,82, è in seguito a sua domanda collocato in aspettativa per comprovata infermità a decorrere dal 20 dicembre 1911 e non oltre il 19 dicembre 1913, con l'assegno in ragione di annue L. 1541,66.

Con decreto ministeriale del 28 dicembre 1911:

Certazzoni prof. Franc., insegnante straordinario di matematica nelle RR. scuole tecniche con lo stipendio di L. 1800, è collocato in aspettativa per causa di provata infermità, a decorrare dal 28 dicembre 1911 e non oltre il 30 settembre 1912, giorno in cui avrà termine il suo periodo di prova, con l'assegno in ragione di annue L. 600, pari ad un terzo dello stipendio.

Con decreto ministeriale del 15 dicembre 1911:

Grassi prof. Luigi, inserviente custode del R. liceo di Ferrara, è collocato in aspettativa per comprovata infermità, dal 16 dicembre 1911 e non oltre il 15 dicembre 1913, con l'assegno annuo di L. 275 pari al terzo dello stipendio da lui percepito.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto ministeriale del 21 dicembre 1911:

Anselmi cav. uff. Giovanni, ispettore centrale di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 8000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Bruni cav. Antonio, capo sezione amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L 6000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Giubileo comm. Emilio, capo sezione di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Alinei dott. Alfredo — Mignani dott. Paolo, primi segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 4500 a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Spagnolo dott. Costantino — Mari dott. Agostino, segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Modica dott. Michele — Lanza dott. Francesco, segretari, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Matteola Giovanni Spirito, ragioniere, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Cotticelli Giuseppe, ragioniere, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Ancora Felice, ragioniere, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Impaglia Costantino — Becattini Luigi, applicati, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Marini Giacomo — Poggioli Massimo, applicati, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Con R. decreto del 21 dicembre 1911:

Zocchi Enrico, applicato di classe transitoria con l'annuo stipendio di L. 1500 e l'assegno *ad personam* di L. 125, è nominato applicato di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500 e l'assegno *ad personam* di L. 125 annue, a decorrere dal 1° gennaio 1912, con riserva di anzianità.

Con R. decreto del 24 dicembre 1911:

Mercadante comm. Nicolò, ispettore generale, è nominato consigliere della Corte dei conti, con l'annuo stipendio di L. 10.000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Maresca dott. Vincenzo — Picone dott. Giuseppe, segretari di 3ª classe nelle intendenze di finanza, sono nominati, per titoli, segretari di 3ª classe nel ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

De Vita dott. Alberto, segretario di 4ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato, per esame, segretario di 3ª classe nel ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Deambrogio dott. Felice Gerolamo, segretario di 3ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato, per titoli, segretario di 3ª classe nel ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Consentino dott. Ernesto, segretario di 3ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato, per titoli, segretario di 4ª classe nel ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Angiòi dott. Natalino, segretario di 4ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato, per esame, segretario di 4ª classe nel ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Maroj dott. Lanfranco, segretario di 3ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato, per titoli, segretario di 4ª classe nel ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Mosiello dott. Cosimo, segretario di 4ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato, per titoli, segretario di 4ª classe nel ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

De Martino dott. Gustavo, segretario di 4ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato, per esame, segretario di 4ª classe nel ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Marica dott. Pasquale, segretario di 4ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato, per titoli, segretario di 4ª classe nel ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Attolico dott. Leopoldo, segretario di 4ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato, per titoli, segretario di 4ª classe nel ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Di Stefano dott. Baldassarre, segretario di 4ª classe nelle intendenza di finanza, è nominato, per esame, segretario di 4ª classe nel ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Arcangeli dott. Armenio, segretario di 4ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato, per titoli, segretario di 4ª classe nel ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Marino dott. Antonio, segretario di 4ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato, per esame, segretario di 4ª classe nel ministero del tesoro, con l'annno stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto ministeriale del 6 dicembre 1911:

A decorrere dal 1° dicembre 1911, sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego del volontario di ragioneria, nelle intendenze di finanza, Fuortes dott. Eugenio.

Con R. decreto del 17 dicembre 1911:

Gloia Eugenio, ragioniere di 4ª classe nelle intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 31 dicembre 1911, senza stipendio.

Con R. decreto del 21 dicembre 1911:

Valiani Pietro, ragioniere di 3ª classe nelle intendenze di finanza, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia, per la durata di mesi sei, a decorrere dal 16 dicembre 1911, senza stipendio.

Ceretta cav. Giuseppe, ragioniere capo di 1ª classe nelle intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 3000, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1912, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 14 dicembre 1911:

Vannini Pietro, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 30 maggio 1911, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno successivo:

Chessa Abele, applicato di 2ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe con decorrenza dal 1° giugno 1911 e gli è assegnato lo stipendio in ragione di annue L. 2000 pel mese di giugno 1911, e di L. 2500 dal 1° luglio 1911.

Cozzi Pasquale, id. di 3ª classe id. id., è promosso alla 2ª classe con decorrenza dal 1° giugno 1911 e gli è assegnato lo stipendio in ragione di annue L. 1750 pel mese di giugno 1911 e di L. 2000 dal 1° luglio 1911.

Con decreto ministeriale del 30 maggio 1911, registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 1911:

A Serrano Gaetano, applicato di 1ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti è assegnato lo stipendio di annue L. 2500 con decorrenza dal 1° giugno 1911;

a Susca Giuseppe, id. id. è assegnato lo stipendio di annue L. 2250 pel periodo 1-30 giugno 1911 e di L. 2500 dal 1° luglio 1911.

Magistratura.

Con decreto ministeriale del 26 maggio 1911, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1911:

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° aprile 1911 ed è loro assegnato l'annuo stipendio di L. 5000:

Francolino Carlo Mario Settimio — De Benedetto Augusto — Serra Ferracciù Antonio — Silvestri Mario — Zamboni Arturo — Felici Felice — Griglio Osvaldo — Tenuta Sante Alessandro.

Con decreto ministeriale del 1° giugno 1911, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1911:

Ai magistrati sottoindicati, attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 8000, è assegnato, sullo stipendio stesso e con la decorrenza per ciascuno di essi indicata, l'aumento di annue L. 400 per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 7000:

Ricco cav. Alfonso — Brasavola cav. Pio — Roberti cav. Giovanni — Sellenati cav. Edoardo.

Con R. decreto del 15 giugno 1911:

Pettini Mario, giudice del tribunale civile e penale di Bozzolo, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Sala Gustavo, giudice del tribunale civile e penale di Casale, incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico.

Mosca Achille, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità.

De Mitri Antonio, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori pel triennio 1910-912:

Ottavi Nicola — Benevento Michelangelo — Corrias Alfonso — Mazzone Olindo — Russo Giuseppe.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Vulterini Ernesto dall'ufficio di vice pretore del 6° mandamento di Roma.

Con decreto ministeriale del 15 giugno 1911:

Lucarini Pietro, uditore presso il tribunale civile e penale di Lecce, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Lecce.

Abiuso Pasquale, uditore presso la Corte d'appello di Roma, è destinato a prestar servizio alla pretura urbana di Livorno.

Martorana Michele, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Palermo, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Castellammare del Golfo.

Vestini Riccardo, uditore presso l'8° mandamento di Napoli, è destinato a prestare servizio alla pretura urbana di Catania.

Merenda Roberto, uditore presso la corte d'appello di Palermo, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Partinico.

Mandaia Giorgio, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Palermo, è destinato a prestare servizio nel 1° mandamento di Messina.

Colonna Ettore, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestare servizio nel 3° mandamento di Milano.

Disrenza Massimo, uditore presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Catania.

Ruggiero Nicola, uditore presso il tribunale civile e penale di Trani, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Andria.

Rocco Pasquale, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Tolmezzo.

Sciandone Angelo, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestare servizio nel 2° mandamento di Genova.

Stallone Domenico, uditore presso il tribunale civile e penale di Avellino, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Iglesias.

Iovane Enrico, uditore presso il tribunale civile e penale di Salerno, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Biella.

Buongiorno Antonio, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio alla pretura urbana di Torino.

Con decreto ministeriale del 16 giugno 1911:

Al giudice aggiunto di 1ª categoria Barletta Enrico, titolare del mandamento di Scordia, sospeso dallo stipendio e dalle funzioni, dal 25 maggio 1911, perchè sottoposto a procedimento penale, è concesso, durante la sospensione medesima, un assegno corrispondente ai quattro quinti dello stipendio.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Appiani cav. Giovanni, presidente di sezione della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Roma, a sua domanda, con funzioni di presidente della Corte straordinaria di assise in Roma.

De Marchi comm. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Venezia, destinato temporaneamente alla Corte d'appello di Torino, è tramutato alla Corte d'appello di Torino, col suo consenso.

Longhi cav. Silvio, consigliere della Corte d'appello di Palermo, incaricato pel biennio 1910-911 delle funzioni di segretario della suprema Corte disciplinare e delle commissioni speciali, è tramutato, col suo consenso, alla Corte d'appello di Venezia, continuando nelle anzidette funzioni.

Vescovi cav. Vincenzo, consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Catania ed incaricato dell'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di detta città, è nominato, col suo consenso, presidente del tribunale civile e penale di Grosseto, cessando dall'anzidetto incarico.

Presani cav. Valentino, consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Milano e destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di detta città, cessa dalle anzidette funzioni ed è destinato alla Corte d'appello di Milano.

Pignatelli cav. Egidio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rossano, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi.

Verdina Emanuele, giudice del tribunale civile e penale di Fermo, in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, dichiarandosi vacante un posto di giudice nel tribunale civile e penale di Fermo.

Radice Gennaro, giudice del tribunale civile e penale di Bozzolo, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi.

Cozzarini Riccardo, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Maglione Camillo, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Mileto, in aspettativa per causa di infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi.

Riggio Salvatore, uditore presso il 2° mandamento di Milano, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Mazzoni Augusto, uditore presso il 2° mandamento di Milano, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori pel triennio 1910-1912:

Copparoni Adriano — Rossi Guglielmo — Frasca Tommaso.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Pisani Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Viggiano.

Con decreto ministeriale del 21 giugno 1911:

Badali Agostino, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestar servizio presso la pretura del 6° mandamento di Roma.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 31 maggio 1911:

Paolino Pasquale, aggiunto di segreteria destinato alla R. procura presso il tribunale di Genova, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Pescopagano.

Pirani Alessandro, aggiunto di cancelleria della pretura di Sezze, in servizio al casellario centrale, è destinato al tribunale di Varese continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Mecozzi Remo, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Sorso, è destinato alla pretura di Sezze.

Siena Salvatore, alunno di 1ª classe della 2ª pretura di Milano, è tramutato alla Corte di appello di Messina.

Pompejano Giovanni, alunno gratuito della R. procura di Catania, applicato al tribunale di Grosseto per la durata di mesi sei, è nominato alunno retribuito di 2ª classe, e destinato al tribunale di Castrovillari, cessando dalla detta applicazione.

Bachiddu Antonio, alunno gratuito della R. procura di Lanusei, è nominato alunno retribuito di 2ª classe, ed è destinato alla pretura di Ales.

Montalbano Francesco, alunno gratuito della pretura di Sciacca, è nominato alunno retribuito di 2ª classe, ed è destinato alla pretura di Scalea.

Desi Salvatore, alunno gratuito della 1ª pretura di Catania, è nominato alunno retribuito di 2ª classe, ed è destinato alla pretura di Assisi.

Salvi Nicola, alunno gratuito della R. procura di Napoli, è nominato alunno retribuito di 2^a classe della 1^a pretura di Spezia.

Chiadini Vincenzo, alunno gratuito della pretura di Paternopoli, è nominato alunno retribuito di 2^a classe, e destinato alla pretura di Carrara.

Marchetti Cesare, alunno gratuito della pretura di Loreto, è nominato alunno retribuito di 2^a classe e destinato alla pretura di Sassa.

Valguarnera Pietro, alunno gratuito della 1^a pretura di Palermo, è nominato alunno retribuito di 2^a classe ed è destinato al tribunale di Genova.

Bullica Cesare, alunno gratuito della Corte d'appello di Roma, è nominato alunno retribuito di 2^a classe ed è destinato alla pretura di Caprino Veronese.

Vovola Liberatore, alunno gratuito della pretura di Orsara di Puglia, è nominato alunno retribuito di 2^a classe della R. procura di Genova.

Sanduzzi Alessandro, alunno gratuito della pretura di Castropignano, è nominato alunno retribuito di 2^a classe e destinato alla 1^a pretura di Udine.

Tripi Alessandro, alunno gratuito della pretura urbana di Palermo, è nominato alunno retribuito di 2^a classe e destinato alla Corte d'appello di Milano.

Badolati Carmelo, alunno gratuito della pretura di Palmi, è nominato alunno retribuito di 2^a classe della 2^a pretura di Milano

De Cesaris Pietro, alunno gratuito della pretura di Guarcino, è nominato alunno retribuito di 2^a classe e destinato alla 1^a pretura di Verona.

Sebastio Michele, alunno gratuito della pretura di Otranto, applicato alla pretura di Altamura per mesi sei, è nominato alunno retribuito di 2^a classe della pretura di Domodossola, cessando dalla detta applicazione.

Pipia Salvatore, alunno gratuito della pretura di Caltabellotta, è nominato alunno retribuito di 2^a classe ed è destinato alla pretura di Asola.

Frusteri Giacomo, alunno gratuito del tribunale di Trapani, è nominato alunno retribuito di 2^a classe, ed è destinato alla pretura di Sorso.

Fracassi Giuseppe, alunno gratuito della Corte di appello di Roma, è nominato alunno retribuito di 2^a classe, ed è destinato alla pretura di Asolo.

Con decreto ministeriale dell'8 giugno 1911:

Cuggino Vincenzo, alunno gratuito della pretura di Misilmeri, è applicato per sei mesi alla pretura urbana di Palermo.

Con decreto ministeriale dell'11 giugno 1911:

Cutelli Michele, cancelliere della pretura di Corleone, è nominato vice cancelliere del tribunale di Palermo.

Con decreto ministeriale del 18 giugno 1911:

Zitta Vincenzo, aggiunto di cancelleria destinato alla pretura urbana di Genova, in aspettativa per infermità, è riconfermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Della Rocca Cesare, aggiunto di cancelleria del tribunale di Monza, è privato dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio.

Cristofari Sebastiano, aggiunto di segreteria, destinato alla R. procura presso il tribunale di Frosinone, è nominato aggiunto di cancelleria e destinato al tribunale di Frosinone.

Vacatello Antonio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Siracusa, è nominato aggiunto di segreteria alla Regia procura di Frosinone.

Cantisani Nicola, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Roma in servizio alla R. procura di Lagonegro, è nominato aggiunto di cancelleria e destinato alla Corte d'appello di Genova.

Ungaretti Arturo, aggiunto di cancelleria della pretura di Mesagne, in servizio alla 2^a pretura di Roma in luogo dell'alunno De Maria Umberto mantenuto nelle precedenti funzioni alla pretura di Mesagne è, a sua domanda, nominato aggiunto di segreteria e destinato alla R. procura presso il tribunale di Roma, lasciandosi vacante per l'aspettativa dell'alunno Giorgi Rino il posto nella Corte d'appello di Cagliari.

Zappi Domenico, aggiunto di cancelleria destinato al tribunale di Frosinone, è invece destinato alla 2^a pretura di Roma.

De Maria Umberto, alunno di 2^a classe della 2^a pretura di Roma, in servizio alla pretura di Mesagne in luogo dell'aggiunto Ungaretti Arturo, mantenuto nelle precedenti funzioni alla 2^a pretura di Roma, è destinato alla stessa pretura di Mesagne.

Ficocelli Luigi, alunno gratuito della pretura di Poggiardo, è applicato per sei mesi alla pretura di Pievepelago.

Notari.

Con decreto ministeriale del 10 giugno 1911:

La pianta organica dell'archivio notarile di Catania, approvata con decreto ministeriale in data 15 novembre 1881, è stata modificata in conformità del seguente elenco:

1 conservatore e tesoriere a L. 3000, con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 300 — 2 archivisti a L. 2500 — 2 sotto archivisti a L. 1800 — 3 copisti a L. 1300 — 1 copista a L. 1000 — totale L. 9600.

Con decreto ministeriale del 12 giugno 1911:

La pianta organica dell'archivio notarile di Salerno, approvata con decreto ministeriale in data 21 marzo 1908, è modificata in conformità del seguente elenco:

1 conservatore e tesoriere a L. 2500, con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 200 — 1 archivista a L. 1800 — 1 sotto archivista a L. 1200 — 5 copisti a L. 1000 — totale L. 6500.

Con decreto ministeriale del 16 giugno 1911:

È concessa:

al notaro Frignani Luigi una proroga fino a tutto l'8 settembre 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bondeno, distretto notarile di Ferrara;

al notaio Nardi Dei Luigi una proroga fino a tutto il 10 settembre 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bagno a Ripoli, distretto notarile di Firenze;

al notaio Pellegrini Giorgio una proroga fino a tutto il 30 luglio 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sori, distretto notarile di Genova;

al notaio Azzi Pietro una proroga fino a tutto il 20 agosto 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bagni di Lucca, distretto notarile di Lucca.

Archivi notarili.

Con Regio decreto del 25 maggio 1911,
registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1911:

Voccia Raffaele, notaro esercente in Foggia, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Arezzo, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 200.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 25 maggio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1911:

Sartorio cav. Giuseppe Calisto Romeo, consigliere presso la Corte di appello di Milano, è nominato, per un triennio, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Economato generale dei benefici vacanti nella stessa città.

Culto.

Con R. decreto dell'8 giugno 1911,
registrato alla Corte dei conti il 17 stesso mese:

stato concesso il R. Assenso:
all'erezione di una cappellania coadiutorale nella chiesa parrocchiale di Borgo a Mozzano.

Sono stati autorizzati ad accettare:
il parroco di San Lorenzo fuori le mura in Roma la donazione di due certificati di rendita pubblica al 3,75 0[0, rispettivamente di L. 300 e di L. 150 annue offerta dalla signora Luigia Donati vedova Sacconi;
la fabbriceria parrocchiale di Sant'Antonino di Breccanecca in comune di Cogorno, la donazione fattale dal sig. Emanuele Gaetano Daneri;
il parroco di San Giorgio in Locorotondo la donazione di un immobile, fatta da Fumarola Donato;
la cappellania coadiutorale eretta nella chiesa di S. Iacopo di Borgo a Mozzano il legato di alcuni immobili, disposto dalla fu Davidica Sartini ved. Cioni;
il rettore del seminario di Borgo San Donnino il legato della somma di L. 4000, disposto dalla fu Luigia Tescari;
la fabbriceria parrocchiale di San Pietro in Isola d'Asti il legato della rendita annua di L. 20, disposta dal fu sacerdote Antonio Molino;
il parroco di Santa Maria della Neve in San Giuseppe a Chiaia in Napoli il legato di due quartini, disposto dalla fu Concetta Fontanarosa;
il parroco dell'Immacolata in Molfetta il legato di un immobile, disposto dalla fu Maria Felice Marino, ved. Pappagallo.

È stato autorizzato ad acquistare:
il presidente della Congregazione degli operai evangelici in Genova lo stabile, già oratorio di Sant'Ugo in quella città;
ed è stato autorizzato a rinunciare:
l parroco di San Lorenzo e di Santa Maria della Neve e della Corte in Alessandria al legato della somma di L. 1000, disposto dalla fu Costantina Gualchi.

Con R. decreto dell'8 giugno 1911,
registrato alla Corte dei conti il 19 successivo:

stato accolto il ricorso del parroco di Isnello in data 31 agosto 1910 contro la decisione del 9 maggio 1910 con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Palermo radiava dal bilancio preventivo, per l'anno 1910 del comune di Isnello gli assegni di L. 200 annue per il predicatore quaresimalista e di L. 500 per la festa del Santo Patrono.
stato accolto il ricorso del parroco della chiesa dei SS. Pietro e Paolo in Riposto contro la decisione del 10 maggio 1909, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Catania dispose la eliminazione dal bilancio comunale degli assegni di L. 330 per compenso al cappellano della frazione Carrubba, di L. 225 per la festa del *Corpus Domini*, di L. 200 pel predicatore quaresimalista, di L. 250 per la messa del mezzodì, di L. 150 per l'organista della Chiesa madre, di L. 251 per i sagristi.

Con R. decreto del 15 giugno 1911:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:
Gugliarda sac. Francesco, al canonicato di San Sisto e dei SS. Apostoli Pietro, Giacomo, Filippo, e di San Terenzio Martire nel capitolo cattedrale di Tortona;
Lisi sac. Giuseppe, al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Strangolagalli;
Zucca sac. Beniamino, al beneficio parrocchiale di San Teodoro in Paulilatino;
Giorgio sac. Edoardo, al beneficio ebdomadariale dei SS. Giovanni e Paolo nel capitolo cattedrale di Venafro;
Pilati sac. Isidoro Quirino, al beneficio parrocchiale di San Nicolò in Pontremoli;
Travostino sac. Giovanni, al beneficio parrocchiale di San Giacomo in Cascine San Giacomo.

Sono stati nominati in virtù del *R. Patronato:*
Ciglieri sac. Giuseppe, alla parrocchia di San Pietro in Costa, comune di Capraia e Limite;
Rosselli sac. Giovanni, alla parrocchia dei SS. Quirico e Lucia all'Ambrogiana in comune di Montelupo Fiorentino;
Vigliotti sac. Antonio, alla parrocchia di San Martino in Maddaloni.

Con Sovrana determinazione del 15 giugno 1911:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet*:
alla Bolla pontificia con la quale al sac. Pasquale Maria Mores è stato conferito il canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Lucera;
alla Bolla arcivescovile con la quale al sac. Giuseppe Zanardi è stato conferito il canonicato suddiaconale detto « Le Tombe » capitolo cattedrale di Ferrara;
alla Bolla vescovile con la quale al sac. Bartolomeo Mariani è stato conferito il canonicato teologale sotto il titolo di San Vito nel capitolo cattedrale di Pescia;
alla Bolla vescovile con la quale al sac. De Chiaro Giovanni è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Ruvo;
alla Bolla vescovile con la quale al sac. Antonio Chiesa è stato conferito il canonicato teologale di San Vittore nel capitolo cattedrale di Cesena;
alla Bolla vescovile con la quale al sacerdote Giuseppe Bertocc è stato conferito un canonicato di massa del capitolo cattedrale di Cortona;
alla Bolla vescovile con la quale al sacerdote Tommaso Columbanò è stato conferito il canonicato Addis Sardo nel capitolo cattedrale di Tempio;
alla notificazione dell'ordinario della diocesi di Ceneda, con la quale veniva dichiarata regolare l'opzione fatta dal sacerdote Cesare Vascellari al canonicato di San Paolo Apostolo nel capitolo cattedrale di Ceneda;
ed è stata approvata la nomina del sacerdote Diego di Puma a cappellano curato di Lampedusa.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

È stato concesso l'*exequatur* delle Bolle pontificie con le quali furono nominati:
Raschellà sac. Vincenzo, al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Gerace.
Giulianotti sac. Virgilio, coadiutore, con diritto di futura successione, del sac. Adolfo Zaccarini, titolare del beneficio parrocchiale di San Pietro in Riviano, comune di Varano Melegari.
Bodini sac. Luigi, al beneficio parrocchiale di Borgo San Giacomo.

Sono nominati in virtù del R. patronato:
Rodognino sac. Filippo, all'arcidiaconato nel capitolo cattedrale di Squillace.
Gennai sac. Lionello, alla parrocchia di San Biagio a Montecatini Valdicecina.

Con Sovrana determinazione del 18 giugno 1911:

Il comm. Antonio prof. Longo, è stato nominato deputato della Regia chiesa Carolina alla Guadagna in Palermo, in sostituzione del dimissionario avv. Francesco Orlando. (25)

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1911-1912

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

19ª decade - dal 1° al 10 gennaio 1912

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	**13,450** (1)	**13,437** (1)	+ 13	23	23	—	1,065	1,065	—
Media	**13,432**	**13,437**	— 5	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	4,306,345 —	3,845,474 69	+ 460,870 31	5,524 —	5,153 78	+ 370 22	42,521 —	42,325 21	+ 195 79
Bagagli e cani	182,472 —	159,714 90	+ 22,757 10	227 —	217 25	+ 9 75	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,143,493 —	1,027,179 97	+ 116,313 03	2,883 —	2,689 64	+ 193 36	7,979 —	7,975 40	+ 3 60
Merci a P. V.	6,532,506 —	5,833,293 03	+ 699,207 97	5,566 —	5,204 32	+ 361 63	—	—	—
Totale	12,164,816 —	10,865,667 59	+ 1,299,148 41	4,200 —	3,264 99	+ 935 01	50,500 —	50,300 61	+ 199 39

PRODOTTI COMPLESSIVI 1° luglio 1911 al 10 gennaio 1912

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
...ri	105,238,687 —	100,245,312 74	+ 4,993,374 26	9 —	110,679 74	+ 9,699 26	1,050,011 —	1,033,336 05	+ 16,674 95
...i	4,919,513 —	4,661,249 35	+ 258,263 65	—	5,011 12	+ 430 88	—	—	—
... V. acc.	27,388,393 —	25,934,271 05	+ 1,454,121 95	4 —	39,295 59	+ 3,697 41	150,374 —	146,966 48	+ 3,407 52
...	139,642,294 —	132,454,112 81	+ 7,188,181 19	124 -	113,483 32	+ 10,623 68	—	—	—
	...7,188,887 —	263,294,945 95	+ 13,893,941 05	292,926 —	238,474 77	+ 24,451 23	1,200,385 —	1,180,320 53	+ 20,0.2 47

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
...	904 44	808 63	+ 95 81
	20,636 45	19,594 77	+ 1,041 68

...ancese-Modane e Desenzano -Desenzano Lago.

MINISTERO D'AGRICOLTURA

Divisione III - Ufficio della proprietà

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56879	Fiandra Giuseppe	*Album di geografia intuitiva* per la 1ª classe dei ginnasi, delle scuole tecniche e complementari e popolari. — Esercizi di geografia astronomica, fisica, politica ed economica
56880	Ricciardi, Borelli, Mannaiolo e Landi Antonio	*Progetto di una comunicazione viabile fra l'oriente e l'occidente della città di Napoli,* mediante una galleria da piazza Castello a via Domenico Morelli. — Monografia con due incisioni, di cui una sulla copertina e con una tavola planimetrica in tacheografia
56881	Mignone Eugenio	*La Jupe Culotte* Canzonetta per canto e pianoforte. — Parole di Ugo F. Foresta . . . .
56882	Giuliani G.	*Il Ponte Vecchio* preso dal Lungarno Acciaioli. Acquarello di cui si deposita la riproduzione fotografica
56883	Baravalle Francesco	*Fiori e frutti di Paradiso* offerti alla cara gioventù degli istituti femminili e Figlie di Maria, in 4 volumi
	Bianchi Enrico	*Dizionarietto di sintassi e grammatica latina* . . . .
	...gnani Antonio	*Prontuario e norme per la tassazione dei telegrammi, diretti nell'interno del Regno*
	Detto	*Prontuario per la tassazione dei telegrammi per la stampa a tariffa ridotta, diretti nell'interno del Regno*
		Storia della Chiesa antica in tre volumi. — Versione italiana di anonimo dall'originale francese « Histoire ancienne de l'Eglise »
		Il palio d'amore. Bozzetto comico in un atto . . . .
		Missa secunda in hon. Sancti Joannis Baptistae, duabus vocibus acqualibus (tenori e basso) organo comitante. — (N. di cat. 912)
		Iris. Opéra en trois actes. Livret de Louis Illica; adaptation française de Maurice Vaucaire. — Partition pour chant et piano. — (N. di cat. 113,690)
		...*nadiere.* Operette in drei akten. — Text von G. Méry und R. Della Campa. — ...ch von Georg Luiger - Klavier - Auszug von Vincenzo Valente, mit deutschen ... (N. 113490)
		... *di Giovanni Pironti* o *Cuore di finanziere* . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

intellettuale - Sezione I - Diritti d'autore

Ministero, durante la **1ª quindicina** del mese di **ottobre 1911** per gli **effetti** del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia R. Fassinetto, Milano, 15 marzo 1911	Signorelli Carlo, editore	Milano	14 aprile	1911	
Tipografia Francesco Giannini e figli, per la monografia e le incisioni e stabilimento cianografico F. Langer per la tavola, Napoli, 12 maggio 1911	« Impresa Ricciardi, Borelli e Mannaiuolo » e Landi Antonio	Napoli	15 maggio	»	
—	Mignone Eugenio	Milano	26 id.	»	Art. 23. — Eseguita la prima volta al Concerto San Martino in Milano, il 18 marzo 1911.
Negozio del dichiarante in Firenze, 15 maggio 1911	Pini A., editore	Firenze	6 giugno	»	
Tipografia pontificia arcivescovile dell' Immacolata Concezione, Modena, 18 giugno 1911	Baravalle Francesco, a mezzo del suo procuratore speciale Gregorio Leonelli	Modena	22 id.	»	
Tipografia G. Carnesecchi e figli, Firenze, 18 giugno 1911	Ditta editrice G. C. Sansoni	Firenze	23 id.	»	
Tipografia Ditta Bordandini, Forlì, giugno 1911	Magnani Antonio	Forlì	24 id.	»	
Detta, id. »	Detto	Id.	24 id.	»	
Tipografia Desclée e C., Roma, giugno 1911	Zucconi Augusto	Roma	27 id	»	
Tipografia Campolmi e Sevieri, Firenze, 20 giugno 1911	Nanni Bindo	Firenze	27 id.	»	Art. 14. — Rappresentato la prima volta il 13 maggio 1911 nel teatro privato dell'Associazione impiegati civili in Firenze.
Stamperia musicale G. C. Röder, Lipsia, maggio 1911	Casa musicale Centenari di G. Centenari	Milano	14 luglio	»	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 26 luglio 1911	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id.	26 id.	»	
Detta, 26 id. »	Detta	Id.	26 id.	»	
Tipografia A. De Frede, Napoli, 31 luglio 1911	Arena Francesco	Napoli	1 agosto	»	

N. d'ordine del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56897	Fradeletto Antonio	*La fine di un Parlamento e la dittatura di un Ministro*, seguita da appunti statistici sul suffragio universale e analfabetismo
56898	Prévost Marcell (Perrier Laura)	*Lettere a Francesca maritata* . . . .
56899	Alvarez Quintero Serafino e Gioacchino (Pacchierotti Gius. Paolo)	*Commedie spagnole: L'amore che passa*, in due atti - *I fiori*, in tre atti - *I galeotti*, in tre atti - *La pena*, atto unico in due quadri. — Versione e riduzione in italiano di Giuseppe Paolo Pacchierotti
56900	De Roberto F.	*La Messa di nozze. Un sogno. La bella morte* . . . .
56901	Mazzini Giuseppe	*Epistolario inedito* 1836-1864. (Lettere a Nicola Fabrizi, Francesco Crispi, Rosolino Pilo, Agostino Bertani ed altri). — Commenti e note di T. Palamenghi-Crispi
56902	Panzini Alfredo	*Le fiabe della virtù* . . . .
56905	Brouardel P. e Gilbert A. - Gilbert A. e Thoinot L. - (Bozzolo C.) - Dejerine J. e André - Thomas. - (Poggio Edoardo)	*Trattato di medicina e terapia* pubblicato sotto la direzione di A. Gilbert e L. Thoinot. — Versione italiana di Camillo Bozzolo sulla seconda edizione francese. — Vol. XXIV — Parte 2ª « Malattie del midollo spinale » di J. Dejerine e André - Thomas. — Versione italiana e note originali del prof. Edoardo Poggio, con 210 figure nel testo
56906	Angelini-Rota A.	*Istituzioni di diritto commerciale* . . . .
56907	Borton Alice	*Sunset* — Words by E. Teschemacher. — *Dawn* — Words by Bruce Dilks. — Two little songs. — (N. di cat. 113.633)
56909	Jacopozzi P. Nazzareno	*Te, Joseph, celebrent.* — Hymnus S. Joseph sponsi B.mae V. Mariae, duabus vocibus puerilibus, organo vel harmonio comitante. — (N. di cat. 113.777)
56910	Pozzi Giovanni Battista	*Primanota-Giornale.* Tipo di libro di commercio . . . .
56912	Bodanzky Robert e Thelen F. (Fontana Ferdinando)	*La figlia del circo.* Operetta in tre atti musicata da Edm. Eysler. — Versione italiana di Ferdinando Fontana dall'originale tedesco « Circuskind ». — Libretto
56913	Ausoni Libero	*Operai!* Corso di letture per le scuole serali e festive, con illustrazioni. — Classe I - Sillabario e compimento
56914	Detto	*Operai!* Corso... ut supra. — Classe III . . . .
56915	Cotronei Bruno	*La bella scuola.* Nuova raccolta di letture italiane per le scuole medie, con 21 tavole in fototipia, fuori testo
56918	Bauer Giulio (Tocci Vincenzo e Simoni Renato)	*Il marito di tre mogli.* Bizzarria comica in tre atti, musicata da Franz Lehàr. — Versione italiana di Vincenzo Tocci e Renato Simoni dall'originale tedesco « Der Mann mit den drei Frauen ». — Libretto
56919	Erba Carlo (Ditta)	*Comunications à messieurs les médecins — Août 1911* . . . .
56920	Detta	*Comunicaciones à los señores medicos — Septiembre 1911* . . . .
56921	Rinaldi Giovanni (Billi Vincenzo)	*Lola.* Bozzetto spagnuolo (n. 3 delle settembrate). — Op. 116. — Riduzione per piccola orchestra di Vincenzo Billi. — (N. di cat. 113.535)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia F.lli Treves, Milano, 21 giugno 1906	Società anonima editrice F.lli Treves	Milano	23	agosto	1911	
Detta, 1 luglio »	Detta	Id.	23	id.	»	
Tipografia F.lli Treves e Rovida, Milano, 21 giugno 1911	Detta	Id.	23	id.	»	
Detta, 21 id. »	Detta	Id.	23	id.	»	
Detta, 1 luglio »	Detta	Id.	23	id.	»	
Detta, 21 giugno »	Detta	Id.	23	id.	»	
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 20 agosto 1911	Società l'Unione tipografico-editrice Torinese	Torino	2	settembre	»	
Società anonima arti grafiche, Reggio Emilia, 30 agosto 1911	Società editrice libraria	Milano	5	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 7 settembre 1911	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id.	7	id.	»	
Detta, 11 id. »	Detta	Id.	11	id.	»	
Tipografia Pietro Brevi, Bergamo, 11 settembre 1911	Pozzi Giovanni Battista	Bergamo	11	id.	»	
—	Mauro Tommaso	Roma	13	id.	»	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta col testo italiano il 1° luglio 1911 al *Fossati* di Milano.
Officine tipografiche del dichiarante, Palermo, 16 settembre 1911	Sandron Remo, editore	Palermo	16	id.	»	
Dette, id. »	Detto	Id.	16	id.	»	
Officine del dichiarante, 22 settembre 1911	Detto	Id.	22	id.	»	Art. 24. — Depositata parte del testo (pag. 1 a 560).
—	Mauro Tommaso	Roma	23	id.	»	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta colla versione italiana il 15 agosto 1911 all'*Eldorado* di Napoli.
Tipografia A. Koschitz e C., Milano, 18 settembre 1911	Ditta Carlo Erba	Milano	23	id.	»	
Tipografia Opizzi, Corno e C. Milano, 22 settembre 1911	Detta	Id.	23	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 23 settembre 1911	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id.	22	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56922	Billi Vincenzo	*E canta il grillo...* Stornello. — Versi di Ersilio Bicci. — Op. 260. — (N. di cat. 113.800)
56923	Brunetti Filippo	*Marcia solenne* per pianoforte. — (N. di cat. 113.742) . . . .
56924	Detto	*Due fiori.* Melodia per canto e pianoforte. — Versi di Mario Rapisardi. — (N. di cat. 113.743)
56925	Anonimo (Soc. An. Ambrosio)	*L'ultimo dei Frontignac* Pellicola cinematografica di m. 1182 circa, di cui si depositano 41 campioni di films corrispondenti ai principali quadri del soggetto, oltre la descrizione a stampa di questo
56926	Detto (Detta)	*Nozze d'oro.* Pellicola cinematografica di m. 447 circa, di cui si depositano 18 campioni di films corrispondenti ai principali quadri del soggetto. oltre la descrizione a stampa di questo
56927	Brunetti Carlo	*Guida al pronto soccorso chirurgico,* con 146 figure intercalate nel testo . . . .
56928	Nazari-Micheli Ida	*Cavour e Garibaldi nel 1860.* Cronistoria documentata . . . .
56929	Bascone Francesco	*Istituzioni civili e politiche.* Elementi di morale civile e di legislazione del lavoro, ad uso delle scuole tecniche e professionali
56930	Detto	*La nuova Legge sulla Istruzione Elementare e Popolare,* commentata e corredata delle disposizioni in essa richiamate o alla stessa riferentisi. — (Biblioteca di legislazione scolastica diretta da Fr. Bascone — N. 1)
56931	Forzano Gioachino	*Napoleone.* Rivista in due atti, musicata dallo stesso . . . .
56932	Branchi Eugenio Camillo	*Mare,* con prefazione di Carlo Mariotti e lettere di E. De Amicis e G. Rovetta. — Seconda edizione la prima essendo del 22 marzo 1911
56933	Boch Emilio	*Il sistema interzato della musica.* Perfezionamento della scrittura musicale . . . . . .
56934	Andreani Bernardino	*Prontuario per la paga degli operai* calcolata di mezz'ora in mezz'ora fino a 160 ore al prezzo da 11 a 86 centesimi l'ora
56935	Enriques Paolo	*Zoologia* ad uso del liceo ed istituto tecnico, con 362 figure e 3 tavole a colori . . . . .
56936	Donini Alberto	*Al mulino.* Dramma lirico in un atto, musicato da Leopoldo Cassone. — Libretto . . . .
56937	Fontana F.	*La Nereide.* Dramma lirico in tre atti (dal dramma « La figlia del mare » di A. Guimerà). — Musica di Ulisse Trovati. — Libretto
56938	Floris Ersio	*Vieni!* Barcarola per canto e piano. Parole di Carlandrea Rossi. — (N. di cat. 1949) . . .
56939	Colombino Arona	*A Tripoli.* Canzone patriottica per canto e pianoforte. — Parole di G. Corvetto . . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C, Milano, 23 settembre 1911	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano 23 settembre 1911	
Detta, 23 id. »	Detta	Id. 23 id. »	
Detta, 23 id. »	Detta	Id. 23 id. »	
Stabilimento Soc. An. Ambrosio, per la film, e tipolitografia Denina, per la descrizione, Torino, 25 settembre 1911	Barattolo Giuseppe	Roma 25 id. »	Art. 14. — Non ancora proiettata in pubblico all'atto del deposito in Prefettura.
Detto, 19 id. »	Detto	Id. 25 id. »	Art. 14. — Non ancora proiettata in pubblico all'atto del deposito in Prefettura.
Tipografia Diocleziana C. Verdesi e C., Roma, 20 luglio 1911	Brunetti Carlo	Id. 25 id. »	
Tipografia cooperativa sociale, Roma, 19 settembre 1911	Nazari-Micheli Ida	Id. 26 id. »	
Tipografia R. Fassinetto, Milano, 25 settembre 1911	Signorelli Carlo, editore	Milano 26 id. »	
Detta, 1 id. »	Detto	Id. 26 id. »	
—	Drudi Dragoni Alessandrina	Torino 26 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta il 18 luglio 1911 a Montecatini.
Tipografia del dichiarante, Rocca San Casciano, 13 settembre 1911	Cappelli Licinio, editore	Firenze 28 id. »	
(Casa editrice « Musica »); Tipografia F. Centenari, Roma, 20 settembre 1911	Boch Emilio	Roma 28 id. »	
Tipografia cooperativa comense, Como 1° settembre 1911	Andreani Bernardino	Id. 28 id. »	
Tipografia A. Cacciari, Bologna, 27 settembre 1911	Società anonima editrice Nicola Zanichelli	Bologna 29 id. »	
Tipografia E. Reggiani, Milano, 15 settembre 1911	Casa musicale Lorenzo Sonzogno	Milano 30 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Tipografia F.lli Amprimo, Torino, 15 settembre 1911	Floris Efisio	Torino 3 ottobre »	
Stabilimento G. Gori, Torino, 5 ottobre 1911	Gori Gustavo, editore di musica	Id. 5 id. »	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo - Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56887	Ravà Aldo	*Pietro Longhi.* Monografia con 156 illustrazioni, 3 tavole e 5 bicromie. — (Collezione di monografie illustrate. — Serie « Pittori, scultori, architetti » diretta da Diego Angeli - n. 7)
56890	Bogge Francesco	*Statua della B. V. d'Oropa* dopo i restauri del 1910. — Fotografia . . . .
56892	D'Albertis E. A.	*In Africa.* — Victoria Nyanza e Benadir. — Monografia, con 185 illustrazioni, 2 tavole e 3 carte geografiche. — (Collezione di monografie illustrate: serie geografica « viaggi » - n. 5)
56893	Dainelli Giotto	*In Africa. — Lettere dall'Eritrea.* — Monografia in due parti. Parte 1ª « Lungo l'Anseba e sull'altipiano abissino » con 152 illustrazioni ed 1 carta; Parte 2ª « Lungo le pendici dell'altipiano abissino e in Danacalia » con 174 illustrazioni. — (Collezione di monografie illustrate: serie geografica « viaggi » - nn. 7 ed 8)
56903	Frutaz Vittorio	*Nozioni di diritti e doveri del cittadino* per le scuole tecniche. — Edizione seconda, la prima essendo del 1901
56904	Lessona Mario, Rusconi Antonio e Vabusa Ubaldo	*Fisica, chimica, mineralogia e nozioni di merceologia*, per le scuole tecniche a tipo comune e per quelle con indirizzo commerciale e delle scuole commerciali di 1° grado, con 163 figure nel testo. — Edizione 3ª, la prima essendo del 1906
56908	De Candia Tommaso	*Telegrafia a segnali*, con due tavole di figure . . . .
56911	Eysler Edmund	*Circuskind* (La figlia del Circo). Operetta in tre atti. — Partitura col testo tedesco di Robert Bodanzky ed F. Theleu e versione italiana di F. Fontana
56916	Carmi Vittorina	*Il taglio e la confezione degli abiti ed indumenti femminili.* Trattato con figure e tavole
56917	Lehàr Franz	*Der Mann mit den drei Frauen* (Il marito di tre mogli). Bizzarria in tre atti. — Partitura col testo tedesco di Giulio Bauer e colla versione italiana di Vincenzo Tocci e Renato Simoni

Parti d'opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. - Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
49057	Diversi (Cominetti Annibale, direttore)	*La fotografia artistica.* Rivista internazionale illustrata. — Pubblicazione mensile con testo parte in francese e parte in italiano	Tipografia Guido Momo, Torino, giugno-luglio 1911
53749	Diversi (Ferrettini Ernesto, direttore)	*L'Esposizione di Torino.* Giornale ufficiale dell'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro - 1911 - Pubblicazione mensile	Detta, 1911
55200	Vittorio Emanuele III	*Corpus nummorum italicorum.* Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medioevali e moderne coniate in Italia o da italiani in altri paesi	Tipografia della R. Accademia dei Lincei, Roma, 1911

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Stabilimento dell'Istituto dichiarante, Bergamo, 9 luglio 1909	Istituto italiano di arti grafiche	Bergamo	24 giugno 1911	
Santuario d'Oropa, 21 novembre 1910	Bogge Francesco, fotografo	Novara	28 id. »	
Stabilimento dell'Istituto dichiarante, Bergamo, 6 marzo 1906	Istituto italiano di arti grafiche	Bergamo	18 luglio »	
Detto, 11 maggio 1908 e 4 gennaio 1910	Detto	Id.	18 id. »	
Tipografia Olivero e C., Torino, agosto 1909	Società l'Unione tipografico editrice torinese	Torino	2 settembre »	
Detta, marzo 1911	Detta	Id.	2 id. »	
Unione tipografica pugliese di Vincenzo Conte, Lecce, 15 febbraio 1911	De Candia Tommaso	Roma	7 id. »	
—	Mauro Tommaso	Id.	13 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta, col testo tedesco, al *Raimund Theater* di Vienna il 18 febbraio 1911
Stabilimento della Società an. di arti grafiche, Reggio Emilia, 15 giugno 1911	Carmi Vittorina	Torino	16 id. »	
—	Mauri Tommaso	Roma	23 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta, col testo tedesco, al *Theater an der Wien* in Vienna il 21 gennaio 1908.

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Cominetti Annibale, direttore	Torino	21 novembre 1906	18 settembre 1911	Depositato un fascicolo unico contenente i nn. 6 e 7 dell'annata VIII.
Villa Tommaso, presidente della Commissione esecutiva dell'Esposizione	Id.	15 gennaio 1910	16 id. » e 6 ottobre »	Depositati i nn. 27 e 28.
S. M. Vittorio Emanuele III il Re d'Italia (procuratore Alessandro Mattioli-Pasqualini)	Roma	23 dicembre »	3 settembre »	Depositato il 2° volume « Piemonte - Sardegna. - Zecche d'oltremonti di Casa Savoia ».

ELENCO n. 19 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15328	56889	Nanni Bindo	*Il palio d'amore.* Bozzetto comico in un atto	1911 Rappresentato la prima volta il 5 maggio 1911 nel teatro dell'Associazione impiegati civili di Firenze
15329	56911	Eysler Edmund	*Circuskind* (La figlia del Circo). Operetta in 3 atti. — Partitura col testo tedesco di Roberto Bodanzky e F. Theleu e colla versione italiana di F. Fontana	Rappresentata la prima volta al *Raimund Theater* di Vienna il 18 febbraio 1911
15330	56912	Bodanzky Robert e Theleu F. (Fontana Ferdinando)	*La figlia del Circo.* Operetta in 3 atti musicata da Edmondo Eysler. — Versione italiana di F. Fontana dall'originale tedesco « Circuskind ». Libretto	Rappresentata la prima volta in Italia il 1° luglio 1911 al *Fossati* di Milano
15331	56917	Lehàr Franz	*Der Mann mit den drei Frauen.* (Il marito di tre mogli). Bizzarria in 3 atti. Partitura col testo tedesco di Giulio Bauer e colla versione italiana di Vincenzo Tocci e Renato Simoni	Rappresentata la prima volta al *Theater an der Wien*, in Vienna, il 21 gennaio 1908
15332	56918	Bauer Giulio (Tocci Vincenzo e Simoni Renato)	*Il marito di tre mogli.* Bizzarria comica in 3 atti. Musica di Fr. Lehàr. Versione di V. Tocci e R. Simoni dall'originale tedesco « Der Mann mit den drei Frauen ». — Libretto	Rappresentato la prima volta in Italia il 15 agosto 1911 all'*Eldorado* di Napoli
15333	56925	Anonimo (Società anonima Ambrosio)	*L'ultimo dei Frontignac.* Azione cinematografica	1911 Mai rappresentata sino all'atto del deposito in prefettura
15334	56925	Detto (Detta)	*Nozze d'oro.* Azione cinematografica	1911 Mai rappresentata sino all'atto del deposito in prefettura
15335	56931	Forzano Gioacchino	*Napoleone.* Rivista in 2 atti musicata dallo stesso. — Libretto. .	Rappresentata la prima volta a Montecatini il 18 luglio 1911

Roma, 25 novembre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 gennaio 1912, in L. 100,56.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

23 gennaio 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	100,31 49	98,56 49	100 09 38
3.50 % *netto* (1902)	100,25 83	98,50 83	100 03 72
3 % *lordo*	69,49 58	68,29 58	68 74 14

dei testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di ottobre 1911.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Nanni Bindo	Firenze	3837	27 giugno 1911	
Mauro Tommaso	Roma	3198	13 settembre »	Art. 23.
Detto	Id.	3197	13 id. »	Art. 23.
Detto	Id.	3199	23 id. »	Art. 23.
Detto	Id	3200	23 id. »	Art. 23.
Barattolo Giuseppe	Id.	3201	25 id. »	
Detto	Id.	3202	25 id. »	
Drudi Dragoni Alessandrina	Torino	8722	26 id. »	Art. 23.

Il direttore capo della Divisione III: S. OTTOLENGHI.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO

Visto il decreto ministeriale del 30 novembre 1911, col quale venne aperto un concorso per tre posti di addetto di legazione;

Determina quanto segue:

Il numero dei posti di addetto di legazione messi a concorso col decreto ministeriale suddetto è portato da tre a otto.

Speciale avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, li 22 gennaio 1912.

A. DI SAN GIULIANO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa austriaca da tempo non trascura più nessuna occasione per testimoniare le amichevoli relazioni tra le popolazioni e i Governi della triplice alleanza, però il *Reichspost*, coglie una fausta occasione per ribadire questi sentimenti, così come riferisce il seguente telegramma da Vienna:

Il giornale *Reichspost*, nell'annunziare che S. M. la Regina d'Italia ha accettato di tenere al fonte battesimale il neonato figlio del

principe Imperiale, rileva come uno dei padrini sia l'arciduca ereditario. La simultanea presenza di principi appartenenti alle case regnanti degli Stati della triplice alleanza al battesimo di Berlino è una prova dei caldi loro rapporti famigliari. Se ne deve dedurre quanto poco sia fondata la voce che tende a fare credere all'esistenza di un partito bellicoso austriaco, posto sotto un alto patronato, ostile all'Italia.

***

I partiti liberali e conservatori germanici hanno avuto qualche vantaggio nelle elezioni di ballottaggio sui socialisti che già cantavano vittoria. Essi hanno riconquistato nove seggi e così rientrano alla Camera lievemente ma pure rafforzati.

Il nuovo Reichstag è convocato per il 7 del prossimo febbraio.

***

La crisi del Gabinetto turco non ha ancora potuto comporsi, malgrado gli sforzi e le imposizioni dei Giovani turchi. A parte i portafogli di minore importanza per l'ora che volge in Turchia, le difficoltà si concentrano per il titolare di quello degli esteri, che nel passato ministero era coperto da Chursciad pascià, sulla collaborazione del quale i Giovani turchi contavano anche per la formazione del nuovo Gabinetto, facendolo rimanere al suo posto. Ma invece Chursciad insiste nelle dimissioni per le ragioni che riferisce il seguente dispaccio da Costantinopoli, 23:

Il gran visir si studia di indurre Chursciad pascià a ritirare le dimissioni.

Anche il ministro della guerra sarebbe stato incaricato dalla Corte di chiedere a Chursciad pascià di recedere dalle sue dimissioni.

Secondo una informazione dei circoli dell'opposizione, Chursciad avrebbe dichiarato di non potere più oltre sobbarcarsi alla responsabilità dinanzi alla nazione in specie ora che il gran visir vorrebbe differire le nuove elezioni, aggiungendo che la situazione estera complicatissima non permette un'agitazione politica.

Chursciad non sarebbe poi contento della composizione del Gabinetto.

La voce che Talaat bey abbia accettato il portafoglio delle poste e dei telegrafi non si conferma.

Si assicura che Talaat bey sia stato invitato dal comitato giovane turco a dirigere la campagna elettorale.

Riguardo alla nomina di David bey a ministro dei lavori pubblici non è stata presa alcuna decisione.

Tra i ministri dimissionari è pure stato fatto il nome di Khairi, della pubblica istruzione; ma un telegramma da Costantinopoli smentisce queste dimissioni.

***

Un'udienza accordata dal Re Alfonso all'ex-presidente del ministero spagnuolo conservatore, Maura, fece spargere la diceria di nuove dimissioni del ministero Canalejas ed anche di un completo cambiamento della politica spagnuola.

Anche alcuni giornali di Madrid, come ne ha riferito il telegrafo, diedero nella pania e si affrettarono a dare per sicuro l'avvento dei conservatori al potere. Un dispaccio odierno da Madrid smentisce categoricamente la diceria e dice:

Il presidente del Consiglio, Canalejas, uscendo dal palazzo reale ove il Re Alfonso lo aveva ricevuto in udienza, ha smentito le voci di una crisi ministeriale, soggiungendo che si tratta di induzioni fantastiche sorte negli ambulacri della Camera.

Canalejas ha annunciato che il Parlamento continuerà oggi normalmente i suoi lavori.

***

Anche le popolazioni dei territori del Sahara occidentale soggetto al protettorato francese si agitano e molestano con frequenti guerriglie le guarnigioni francesi.

Un telegramma da Dakar, 23, dà i particolari dell'ultimo conflitto avvenuto in quella regione africana e dice:

Un distaccamento di meharisti sorprese il 13 gennaio a Tichitt un gruppo di ladroni comandati dall'ex-Sultano El Adlar Uldaida. Dopo breve combattimento i ladroni furono messi in fuga.

Uldaida fu ferito e fatto prigioniero. Altri due capi rimasero uccisi. In potere dei francesi rimasero 9 morti, 92 fucili e 64 cammelli.

DIARIO DELLA GUERRA

Notizie ed informazioni.

Londra, 23. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli:

Corre voce che le navi italiane abbiano tagliato il cavo sottomarino fra Suakim ed Hodeida.

Costantinopoli, 23. — Il *Tanin* riferendosi alla notizia di un passo collettivo delle potenze per la pace chiede se l'Europa prepari una crociata contro gli ottomani.

Un'azione collettiva è necessaria, ma a Roma; proporre di cedere la Tripolitania per denaro è dare un pugno in faccia agli ottomani. Se le potenze fanno una tale proposta, gli ottomani anzichè finire la guerra ne inizieranno una, mille volte più terribile.

Costantinopoli, 23. — Secondo notizie pervenute alla Porta, gli italiani hanno bombardato, ier l'altro, Kontuda. Nessuna perdita di uomini.

S'ignora se vi siano danni.

L'incidente italo-francese.

Tunisi, 23. — Il *Manouba*, di ritorno da Susa stamane, è partito alle tre per Marsiglia.

Durante lo scalo il comandante Kost ha fatto all'agente generale della sua Compagnia, la seguente dichiarazione:

Il luogotenente Carlini, che avevo inviato a terra, mentre si trovava sui quai fu chiamato al consolato di Francia, ove il console gli diede lettura di un telegramma che disse essergli pervenuto dall'ambasciata di Francia a Roma e nel quale gli si dava l'ordine di consegnare i passeggeri turchi alle autorità italiane. Il console avrebbe aggiunto che, se non si faceva ciò, la nave sarebbe stata esposta ad un sequestro.

Il luogotenente Carlini avrebbe allora chiesto ordini scritti. Il console avrebbe così risposto: « La mia parola deve bastare ».

Parigi, 23. — I giornali constatano con soddisfazione che la Camera ha applaudito unanimemente il discorso di Poincaré aderendo alla sua politica nel modo più completo. La stampa di ogni colore, dall'*Humanité* alla *Libre Parole*, elogia senza restrizioni il discorso di Poincaré.

Il *Figaro* dice:

La sola soluzione dell'incidente, e Poincaré, frà gli applausi della Camera, l'ha ripetuto due volte con tutta la precisione desiderabile, è che i turchi ci vengano restituiti senza ritardo. Effettuata la consegna, tutte le altre questioni secondarie saranno risolte senza difficoltà. È interesse delle buone relazioni franco-italiane che non devono e non possono soffrire per questo incidente passeggero. Noi auguriamo ardentemente che il Gabinetto di Roma sappia fare a tempo il gesto che in Francia è atteso da tutti.

Parigi, 23. — L'ambasciata d'Italia comunica la seguente nota:

L'ambasciatore d'Italia dà una formale smentita alle dichiarazioni che gli vengono attribuite da alcuni giornali e aggiunge di non avere fatto a chicchessia dichiarazioni di nessun genere, non essendo sua intenzione di convertire in pubblica discussione le conversazioni diplomatiche che egli prosegue col Governo francese.

Parigi, 23. — Dal testo ufficiale del discorso fatto ieri alla Camera dal presidente del Consiglio Poincaré, risulta che, dopo aver detto che il Governo francese, conformemente alle convenzioni internazionali e dato il carattere umanitario della missione turca, aveva avvertito la residenza di Tunisi, raccomandandole soltanto di verificare con cura l'identità dei membri della missione, Poincaré soggiunse:

Signori. Vi esprimerò tutto il mio pensiero. È spiacevole che il Governo ottomano in quel momento non abbia potuto far conoscere esattamente al ministero degli affari esteri il giorno della partenza dei suoi nazionali ed il nome della nave sulla quale avrebbero preso imbarco.

Se questa precauzione fosse stata presa in tempo utile, il ministro De Selves non avrebbe mancato, io ne sono convinto, di avvertire il nostro ambasciatore a Roma per metterlo in grado, ove occorresse, di far conoscere al Governo italiano la qualità dichiarata dei passeggeri.

Parigi, 23. — Il *Temps* loda il discorso pronunciato da Poincaré. Il presidente del Consiglio, dice il giornale, ha pensato che il miglior modo di provare all'Italia la lealtà della Francia era di precisare le ragioni che la Francia ha per credersi nel suo diritto. La rettitudine dell'amicizia italiana ci inspira troppa fiducia perchè dubitiamo della impressione che farà al di là delle Alpi questa dimostrazione.

Poincaré ha basato sulla logica l'appello che ha diretto nelle sue conclusioni ai sentimenti dell'Italia ed al buon metodo. Prevalga questo metodo a Roma e a Parigi e i due paesi che hanno vincoli comuni potranno continuare le relazioni di utile accordo che hanno condotto l'una al Marocco e l'altra a Tripoli. Così, secondo la felice espressione del presidente del Consiglio, la nuvola che passa non potrà oscurare l'orizzonte.

Il *Journal des Débats* scrive:

La dichiarazione del presidente del Consiglio è stata accolta con ripetuti applausi da tutti i banchi della Camera. Essa rispondeva ai sentimenti di tutti i deputati ed all'attesa di tutto il paese.

Malgrado la sincera e profondissima amicizia che la Francia professa per la sua vicina di oltr'Alpe, vi è nella controversia una misura che nessuno ha voluto sorpassare.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza solenne dell'11 gennaio 1912.

L'adunanza è presieduta
dal presidente prof. sen. GIOVANNI CELORIA.

È onorata dalla presenza di *S. A. R. il conte di Torino*. Sono presenti il prefetto della provincia di Milano, senatore Panizzardi, il sindaco senatore Greppi, il comandante del III° corpo d'armata generale Di Maio, il capitano conte Caccia, il provveditore agli studi avv. Ronchetti, i senatori Celoria, Colombo, Del Giudice, Golgi, Mangiagalli, membri effettivi dell'Istituto e i senatori Mainoni, Pullè, Ponti; gli onorevoli deputati Baslini, Cornaggia, Magni.

Sono pure presenti i membri effettivi Artini, Briosi, Buzzati, Gabba B. e L., Gobbi, Gorini, Inama, Jung, Marcacci, Murani, Novati, Paladini, Ratti, Sagno, Scherillo, Taramelli, Vignoli e Zuccante; e i soci corrispondenti Abraham, Antony, Baroni, Brizi, Calzecchi, Carrara, Coletti, De Marchi M., Fantoli, Gabba L. jun., Grassi, Zorini, Livini, Martorelli, Tommasi, Volta e molti altri signori e signore.

I MM. EE. prof. G. Zuccante e L. Gabba, segretari, danno conto dei lavori delle rispettive classi, di lettere e scienze morali e storiche, e di scienze matematiche e naturali, durante l'anno 1911.

Vengono proclamati i risultati dei concorsi scaduti e distribuiti da *S. A. R. il conte di Torino* i premi conferiti ai vincitori.

Il M. E. prof. Antonio Sayno commemora il prof. Ferdinando Aschieri.

Si proclamano infine i temi per i nuovi concorsi. L'adunanza è tolta alle ore 15.30.

Adunanza del 18 gennaio 1912.

Quattro letture si tennero nel pomeriggio di ieri al R. istituto lombardo di scienze e lettere, durante l'adunanza presieduta dal senatore Giovanni Celoria.

La prima, quella del prof. Francesco Novati: « Il compilatore della *Lombarda* e gl'influssi monastici sulla letteratura giuridica prebolognese ». Il prof. Novati, dopo aver accennato alle molte contraddittorie opinioni che son state emesse intorno a questa celebre compilazione delle leggi longobarde, riprende in esame la tradizione, secondo la quale ne sarebbe stato autore Pietro Diacono, illustre monaco cassinese del secolo XII. Esaminando la rubrica posta in fronte al codice montepelliérano della *Lombarda* egli sostiene che veramente l'autore fu un Pietro Cassinese, ma non già, come credette il Goldast, editor primo della *Lombarda*, l'autore della *Cronaca*, il cappellano di Lotario II, vissuto nella prima metà del secolo XII, bensì un suo omonimo, Pietro da Teano o da Napoli, maestro di dialettica, fattosi frate a Monte Cassino sulla fine del secolo XI, e celebre per la sua dottrina, esaltata anche dal famoso Berengario. Dalla comprovata origine cassinese della *Lombarda*, il prof. Novati trae poi argomento a confermare la grande importanza che nella elaborazione giuridica prebolognese ebbe senza dubbio il ceto monacale ed a metter in luce l'influenza che sullo sviluppo degli studi longobardistici si dovrebbe ormai riconoscere a Monte Cassino, il più vivo focolare di studi che nel secolo XI-XII abbia brillato nell'Italia meridionale.

Il prof. Attilio De Marchi, nella seconda lettura, studia le cause dell'astensionismo (*infrequentia*) nei comizi romani, astensionismo che giungeva al punto da far dire a Cicerone che in certi comizi pigliavan parte non più di cinque persone per tribù.

Le cause di questo fenomeno sono in parte le stesse che producono l'astensionismo nelle elezioni dei nostri tempi: le troppo frequenti convocazioni dei comizi tanto più frequenti in Roma antica che ogni anno rinnovava tutto il corpo dei suoi magistrati; l'indolenza e l'apatia scettica di molti; il disdegno dei migliori di confondere il loro voto con quello soverchiante della plebe; la difficoltà di partecipare ai comizi per le occupazioni specialmente dei campi, e più per la lontananza, specialmente quando la cittadinanza fu estesa a tanta parte d'Italia. Quanti di costoro che abitavano nei municipi e nelle colonie lontane si sobbarcavano a un lungo viaggio per dare il loro voto a Roma? Non c'è notizia positiva in proposito, ma è significativo che quando si trattò della votazione per il richiamo di Cicerone, il Senato emanò un invito ai cittadini lontani perchè non mancassero al voto, vero proclama di Moncalieri.

Unico mezzo per ovviare a questo ultimo inconveniente sarebbe stato quello di costituire altrettanto sezioni di diversi centri municipali; provvedimento a cui si opponevano ragioni politiche e religiose; e che solo fu tentato da Ottaviano a favore di ventotto nuove colonie.

Certo è che l'astensionismo fu non ultima fra le cause della caduta della Repubblica, poichè le funzioni costituzionali non corrispondevano più al corpo smisuratamente cresciuto.

Il socio corrispondente prof. Iginio Tansini presenta quindi la sua nota: « Disinfezione peritoneale coll'alcool ». Una delle più vive preoccupazioni del chirurgo, dice l'A., quando deve operare sul tubo gastroenterico, è data dal pericolo della infezione peritoneale. Vi sono casi e circostanze morbose che rendono assai difficile, per non dire impossibile, di evitare che il contenuto gastrico od intestinale, malgrado le più pronte difese, si riversi all'esterno e contamini più o meno estesamente la superficie peritoneale. Sono questi i casi che danno luogo ancora alla peritonite settica operatoria, che altrimenti si sa ormai sicuramente evitare.

Gli antisettici ordinari o sono insufficienti, od hanno tossicità od irritano soverchiamente, così che sopra nessuno di essi si è potuta fermare intera la nostra fiducia. Non gli consta che si sia mai nei casi indicati, usato l'alcool puro e come in due casi assai gravi e per sè stessi e per la larga contaminazione del peritoneo egli l'ha

usato con ottimo risultato ed avendo la certezza che senza una energica e potente antisepsis si sarebbe avuta una peritonite settica pronta, così opina di dovere a quell'agente di averla evitata e dubitando assai che con altri antisettici si sarebbe ottenuto lo stesso risultato, così stima utile di fare note queste sue osservazioni.

E infine, l'avv. Pietro de Francischi, legge un suo studio su: « Frammenti di un « indice » « del Digesto ». L'autore di questa lettura, alla trascrizione del testo, fa seguire alcune osservazioni sull'età e la natura dell'opera contenuta nel papiro, nonchè sulla scuola dalla quale deriva e sulla nazionalità di chi scrisse il papiro. In seguito raccoglie i passi delle fonti classiche, e dei più antichi scolii contenuti nei Basilici allo scopo di poter conoscere con precisione tutto il pensiero dell'indiceuta.

Sunto del programma per i concorsi a premi

Premi dell'Istituto. — Pel 1912.

Il pensiero e l'arte degli scrittori francesi davanti e dopo la rivoluzione, negli scrittori italiani degli ultimi decenni del secolo XVIII e dei primi del secolo XIX.

Scadenza 1° aprile 1912, ore 15. Premio L. 1200.

Pel 1913.

Investigare se o meno si possa presumere che il regime delle pioggie in Tripolitania sia diverso oggi da quello che si verificava all'epoca romana.

Scadenza 1° aprile 1913, ore 15. Premio L. 1200.

Medaglie triennali. — Pel 1912.

Due medaglie d'oro di L. 500 ciascuna, una per quel cittadino italiano che abbia concorso a far progredire l'agricoltura lombarda per mezzo di scoperte o di metodi non ancora praticati; l'altra a chi abbia fatto migliorare notevolmente, o introdotta, con buona riuscita, una data industria manifattrice in Lombardia.

Scadenza 31 dicembre 1912, ore 15.

Fondazione Cagnola. — Pel 1912.

Sull'ipertensione arteriosa. Illustrare l'argomento anche con ricerche personali.

Scadenza 1° aprile 1912, ore 15. Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Pel 1913.

Esposizione precisa dello stato attuale delle cognizioni sulle azioni della luce nella sintesi e nelle trasformazioni dei diversi composti chimici, portando qualche contributo sperimentale nuovo sull'argomento.

Scadenza 1° aprile 1913, ore 15. Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Temi permanenti designati dal fondatore.

Una scoperta ben provata: sulla cura della pellagra, o sulla natura dei miasmi e contagi, o sulla direzione dei palloni volanti (dirigibili), o sul modo di impedire la contraffazione di uno scritto.

Scadenza 31 dicembre 1912, ore 15. Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Fondazione Brambilla. — Pel 1912.

A chi avrà inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato.

Il premio sarà proporzionato all'importanza dei lavori che si presenteranno al concorso, e potrà raggiungere, in caso di merito eccezionale, la somma di L. 4000.

Scadenza 1° aprile 1912, ore 15.

Fondazione Fossati. — Pel 1912.

Illustrare un punto di anatomia macro o microscopica del sistema nervoso centrale.

Scadenza 1° aprile 1912, ore 15. Premio L. 2000.

Pel 1913.

Illustrare con ricerche personali e coi migliori metodi moderni di tecnica microscopica la questione dei vicendevoli rapporti delle cellule gangliari del sistema nervoso centrale.

Scadenza 1° aprile 1913, ore 15. Premio L. 2000.

Pel 1914.

Illustrare con ricerche originali, un fatto di anatomia macro o microscopica del sistema nervoso.

Scadenza 1° aprile 1914, ore 15. Premio L. 2000.

Fondazione Kramer. — Pel 1913.

Della influenza dei boschi sul regime delle acque superficiali e di sottosuolo.

Raccogliere le notizie di fatto sia antiche che moderne relative alla questione e riprenderne la trattazione con particolare riguardo all'Italia.

Scadenza 31 dicembre 1913, ore 15. Premio L. 4000.

Fondazione Secco-Comneno. — Pel 1915.

Sull'indacanuria.

Scadenza 1° aprile 1915, ore 15. Premio L. 8[illegible]4.

Fondazione Pizzamiglio. — Pel 1913.

L'amministrazione dei comuni rurali dell'alta Italia « Valle del Po e catena delle Alpi » nell'antichità e nel medio evo.

Scadenza 30 dicembre 1913, ore 15. Premio L. 3000.

Fondazione Ciani. — Pel 1916.

Premio straordinario.

Un libro di lettura per il popolo italiano, originale e non ancora pubblico per le stampe, eminentemente educativo e letterario.

Scadenza 31 dicembre 1916, ore 15. Premio un titolo di rendita 3,50 0[0, di L. 350.

Pel 1912.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere storico, stampato e pubblicato dal 1° gennaio 1904 al 31 dicembre 1912.

Scadenza 31 dicembre 1912, ore 15. Premio L. 1500.

Pel 1915.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere narrativo o drammatico, stampato e pubblicato dal 1° gennaio 1907 al 31 dicembre 1915.

Scadenza 31 dicembre 1915, ore 15. Premio L. 1500.

Pel 1918.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere scientifico (preferendosi le scienze morali ed educative), stampato e pubblicato dal 1° gennaio 1910 al 31 dicembre 1918.

Scadenza 31 dicembre 1918, ore 15. Premio L. 1500.

Fondazione « Zanetti ». — Pel 1914.

Premio di L. 1000 a quello fra i farmacisti italiani che raggiungerà un intento qualunque che venga giudicato utile al progresso della farmacia e della chimica medica.

Scadenza 1° aprile 1914, ore 15.

Fondazione Ferrini. — Pel 1914.

Il regime delle acque nel diritto classico e nel diritto giustinianeo.

Scadenza 31 dicembre 1914, ore 15. Premio: medaglia d'oro del valore di L. 500.

Fondazione avv. Gaspare Borgomaneri.

Borsa di studio pel 1913.

Da conferirsi a un giovane di nazionalità italiana laureato in lettere, diritto, filosofia o scienze morali e storiche in una università o istituto o scuola superiore del Regno.

Scadenza 1° aprile 1913. La borsa sarà di L. 2000.

Fondazione Tullo Massarani. — Pel 1913.

Il risorgimento della storiografia in Milano nella « Seconda metà del secolo XVIII ».

Scadenza 31 dicembre 1913, ore 15. Premio L. 2000.

Fondazione Amalia Visconti Tenconi.

Borsa di studio pel 1912.

Da conferirsi a un giovane di nazionalità italiana di scarsa fortuna e che, dai certificati scolastici rilasciati da istituti italiani di grado superiore, risulti aver dato prova d'ingegno non comune, di rettitudine e buona volontà, negli studi in materia di elettricità industriale, prevalentemente per perfezionamento all'estero.

Scadenza 1° aprile 1912, ore 15. La borsa sarà di L. 1200.

Fondazione « Ernesto De Angeli » — Pel 1914.

Per invenzioni, studi e disposizioni aventi per iscopo la scienza e l'igiene degli operai nell'industria. Possono concorrere italiani e stranieri.

Scadenza 30 giugno 1914, ore 15. Premio L. 5000.

N. B. — Il programma integrale dei concorsi sopraccennati sarà rilasciato e spedito gratuitamente a chi ne faccia domanda alla segreteria del R. istituto lombardo di scienze e lettere, Milano, palazzo di Brera.

Il presente programma annulla i precedenti.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re e S. A. il principe Francesco Giuseppe di Battemberg, accompagnati da S. E. il generale Brusati e dal maggiore Cittadini, si recarono ieri a visitare la caserma del Macao.

Ricevettero gli augusti visitatori il generale Zoppi, comandante la divisione; il generale Di San Martino, comandante la brigata di cavalleria; il colonnello Merli-Viglietti, comandante il reggimento Piemonte Reale, e il maggiore Di Palma, del reggimento lancieri di Firenze.

Nel piazzale interno della caserma erano schierate le reclute del reggimento di cavalleria Piemonte Reale, del reggimento Lancieri di Firenze, di artiglieria e del genio.

Vi erano pure 700 coscritti, allineati con ordine, al comando del colonnello di artiglieria, cav. Sozzo.

S. M. il Re e il principe di Battemberg passarono in rivista la truppa, che quindi sfilò per plotoni, ordinatamente; e ne espressero il loro pieno soddisfacimento.

Alle 11, mentre la banda musicale del Piemonte Reale eseguiva la marcia reale e le truppe presentavano le armi, il Sovrano e il principe, risaliti in automobile, lasciavano la caserma.

S. M. la Regina Elena ha visitato ieri mattina, accompagnata dalla dama di Corte contessa Guicciardini, l'ambulatorio « Soccorso e lavoro » in Trastevere.

Accolsero l'Augusta visitatrice la marchesa Centurione, la marchesa Monaldi e la signorina Allemand.

S. M. s'intrattenne dapprima nel locale a pianterreno, assistendo alla visita ed alla medicatura di oltre cento bambini.

Poscia, salita all'infermeria, visitò i bimbi malati, per i quali ebbe, con espressioni materne, parole e carezze confortatrici.

All'uscita dell'Augusta Signora, le popolane del rione, commosse, riconoscenti, l'acclamarono.

S. A. R. il Conte di Torino si recherà a Berlino, accompagnato, oltre che dal suo seguito, da un ufficiale superiore, aiutante di campo di S. M. il Re, per assistere al battesimo del terzo figlio del Principe Ereditario, nel quale sono madrine S. M. la Regina e S. M. la Regina Madre.

Cortesie internazionali. — S. E. il ministro degli esteri per l'Impero germanico ha inviato al collega italiano il seguente telegramma:

« S. E. marchese Di San Giuliano — Roma.

Tornato, sotto la gradevole impressione della simpatica accoglienza che io ho trovato a Roma, mi affretto a ripetere all'E. V. e al presidente del Consiglio i miei sinceri ringraziamenti.

Voglia V. E. esprimere alle Loro Maestà i sensi del mio più profondo ossequio e devozione.

Il ricordo di questo soggiorno sarà indistruttibile.

Stringo a V. E. cordialmente la mano.

« *Kiderlen* ».

S. E. Di San Giuliano ha risposto:

« S. E. Kiderlen Waechter

Segretario di Stato per gli affari esteri — Stuttgard.

Le sono molto grato del suo amabile telegramma ed io mi affretterò ad essere Suo interprete presso le Loro Maestà e il Presidente del Consiglio. Anche noi conserveremo un ricordo indelebile della Sua visita, che ci ha recato il più grande piacere; e mi compiaccio vivamente di aver potuto stabilire con Lei rapporti di simpatia reciproca e d'amicizia personale che non possono che rendere più facile e più gradito il nostro compito comune.

« *San Giuliano* ».

A S. E. Bergamasco. — In occasione di una visita del sottosegretario di Stato per la marina, on. Bergamasco, al comune di Robbio per concretare varie questioni inerenti al traffico ferroviario di quella popolazione nei rapporti coi centri limitrofi, alcuni amici ed elettori dell'on. Bergamasco pensarono di offrirgli un banchetto.

Gli aderenti furono subito moltissimi, sebbene la riunione avesse carattere assolutamente privato, e le autorità ed i sindaci del collegio e della provincia vollero essere coll'illustre parlamentare.

La riunione, per quanto intima, fu improntata a schietto sentimento patriottico, e ricordando l'alto valore della marina e dell'esercito fu rivolto un caloroso e devoto saluto a S. M. il Re, al capo del Governo ed ai ministri militari.

Conferenza. — Per iniziativa dell'Università popolare romana, domani, 25, alle ore 20.30, nell'aula magna del Collegio romano, l'illustre prof. Angelo De Gubernatis terrà una conferenza sul tema: « Pacifismo e patriottismo ».

Il nome del conferenziere e l'argomento, cotanto palpitante di attualità, assicurano un numeroso, colto uditorio, come già lo conferma la richiesta dei biglietti d'accesso fatta al Comitato direttivo della Associazione promotrice della conferenza.

Ritardi postali. — Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

« Per un notevole ritardo subito dai coincidenti treni 113 e 1995, tutto il corriere del continente (corrispondenze e giornali) di ieri (lunedì) non ha potuto proseguire per la Tripolitania e per la Cirenaica col piroscafo in partenza da Siracusa, linea XX, alle ore 22,30

Tale corriere, quindi, non potrà aver corso che venerdì, in linea VIII, per Tripoli, e sabato, in linea XX *bis*, per Bengasi, Derna e Tobruk ».

Marina mercantile. — Il piroscafo *Italia*, della Veloce, è partito da Barcellona per Genova. — Il *Brasile*, pure della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires. — Il *Principe di Udine*, del Ll. Sabaudo, partì il 21 da Santos per Las Palmas.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SANTIAGO DEL CILE, 23. — Il nuovo ministero è così composto: Interno: Ismail Tocorna — Esteri: Renato Sanchès — Finanze: Pedro Montenegro — Istruzione pubblica e culti: Arturo Delerfo — Guerra e marina: Alessandro Rosset — Lavori pubblici: Abraham Ovalle.

L'AJA, 23. — La conferenza dell'oppio ha chiuso i suoi lavori alla presenza del ministro degli esteri e del ministro di Stato Asser.

I delegati plenipotenziari delle 12 potenze rappresentate hanno firmato la convenzione internazionale dell'oppio composta di 25 articoli, e il protocollo di chiusura.

L'Italia è nel numero degli Stati aderenti.

PIETROBURGO, 23. — Il ministro della marina ha presentato al Consiglio dei ministri una domanda di crediti supplementari per 11.500.000 rubli per la costruzione della flotta del Mar Nero.

PARIGI, 23. — *Senato*. — Si approva la convenzione finanziaria con la compagnia delle ferrovie dell'est, già approvata dalla Camera.

Gauthier presenta la relazione generale sul bilancio del 1912.

PARIGI, 23. — I ministri si sono riuniti a consiglio all'Eliseo.

Una nota comunicata dopo la riunione informa che il presidente del Consiglio, Poincaré, ha intrattenuto i ministri sugli affari correnti.

VIENNA, 23. — Stamane, coi massimi onori ecclesiastici e civili, hanno avuto luogo nel Duomo di Santo Stefano, parato a lutto, i funerali del nunzio pontificio monsignor Bavona.

Le esequie sono state celebrate dal cardinale Nagl, principe arcivescovo, assistito dal clero.

Vi hanno assistito, in rappresentanza dell'Imperatore, l'arciduca Francesco Ferdinando, l'arciduchessa Maria Teresa, l'arciduchessa Maria Annunziata, la granduchessa di Toscana colle figlie, le arciduchesse Maria Cristina, Maria Valeria e Isabella.

Tutti gli arciduchi avevano inviato i loro rappresentanti.

Erano pure presenti le alte cariche militari di Corte, il direttore della cancelleria imperiale barone Schissl, in rappresentanza del ministro degli esteri, il capo sezione barone Muller, il ministro della guerra von Auffemberg, il ministro comune delle finanze barone Burian, il presidente del Consiglio dei ministri conte Stürgkh, i ministri, il comandante della marina ammiraglio Montecuccoli, il governatore di Vienna barone Biernerth, il corpo diplomatico, molti ufficiali superiori, i capi dei dicasteri, numerosi membri dell'alta aristocrazia e una folla immensa di pubblico.

La salma di monsignor Bavona verrà tumulata nel duomo di Santo Stefano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

22 gennaio 1912

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	760.52
Termometro centigrado al nord	13.2
Tensione del vapore, in mm.	8.21
Umidità relativa, in centesimi	73
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	8
Stato del cielo	poco nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.4
Temperatura minima	9.5
Pioggia in mm.	5.5

23 gennaio 1912.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Bulgaria, minima di 751 sul Mar Bianco, minimo secondario di 752 sul Golfo di Guascogna.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato in Piemonte e Lombardia; disceso di 3 mm. in Sardegna; risalito altrove fino a 3 mm. sull'Abruzzo; temperatura aumentata al nord e Sardegna, irregolarmente variata al centro e Sicilia, diminuita altrove; pioggie al nord e Campania; pioggerelle sparse in Toscana, Lazio, Basilicata, Puglie e Sicilia.

Barometro: massimo a 767 all'estremo sud e Sicilia, minimo a 760 in Sardegna.

Probabilità: venti meridionali moderati e qua e là forti sull'alto e medio Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo prevalentemente nuvoloso con pioggie, specie sull'alta Italia; mare mosso od agitato nel Golfo Ligure e intorno alla Sardegna.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 gennaio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	piovoso	legg. mosso	11 5	9 0
Genova	piovoso	calmo	9 3	7 4
Spezia	piovoso	calmo	11 0	9 1
Cuneo	piovoso	—	4 9	1 6
Torino	piovoso	—	4 3	3 0
Alessandria	coperto	—	6 0	3 0
Novara	piovoso	—	5 8	1 8
Domodossola	nebbioso	—	7 2	2 5
Pavia	piovoso	—	6 0	2 0
Milano	nebbioso	—	5 7	3 5
Como	coperto	—	6 3	3 8
Sondrio	coperto	—	7 0	1 1
Bergamo	nebbioso	—	5 8	2 5
Brescia	nebbioso	—	6 0	2 7
Cremona	piovoso	—	5 4	3 9
Mantova	nebbioso		6 2	2 0
Verona	coperto	—	7 6	3 9
Belluno	coperto	—	4 6	0 7
Udine	nebbioso	—	7 9	3 2
Treviso	nebbioso		8 9	3 5
Venezia	nebbioso	calmo	6 2	4 4
Padova	nebbioso	—	7 5	4 5
Rovigo	nebbioso	—	6 8	3 8
Piacenza	nebbioso	—	5 8	2 6
Parma	nebbioso	—	5 8	2 2
Reggio Emilia	nebbioso	—	6 0	3 2
Modena	coperto	—	6 4	3 8
Ferrara	coperto	—	5 5	3 0
Bologna	coperto	—	5 9	3 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	5 2	0 4
Pesaro	nebbioso	calmo	7 6	4 2
Ancona	3/4 coperto	calmo	7 4	— 4 0
Urbino	1/4 coperto	—	7 0	2 4
Macerata	1/4 coperto	—	8 0	3 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	9 5	4 9
Camerino	3/4 coperto	—	9 0	4 0
Lucca	coperto	—	11 7	7 1
Pisa	coperto	—	13 4	5 5
Livorno	1/4 coperto	calmo	12 4	6 5
Firenze	1/4 coperto	—	12 0	4 8
Arezzo	nebbioso	—	12 0	5 0
Siena	1/2 coperto	—	10 3	5 6
Grosseto	coperto	—	14 1	6 8
Roma	coperto	—	14 4	5 5
Teramo	1/4 coperto	—	11 2	3 3
Chieti	sereno	—	10 3	3 0
Aquila	1/4 coperto	—	9 6	0 0
Agnone	sereno	—	11 1	2 4
Foggia	1/4 coperto	—	11 9	4 9
Bari	coperto	calmo	14 8	5 4
Lecce	nebbioso	—	14 5	6 0
Caserta	sereno		13 3	7 3
Napoli	3/4 coperto	calmo	11 5	9 2
Benevento	nebbioso		12 4	2 0
Avellino	nebbioso	—	10 0	0 5
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	7 7	1 3
Cosenza	sereno	—	14 8	2 5
Tiriolo	sereno	—	10 4	— 1 0
Reggio Calabria ..	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	16 3	10 5
Palermo	coperto	calmo	19 5	5 9
Porto Empedocle ..	1/4 coperto	mosso	15 3	11 5
Caltanissetta	nebbioso	—	10 7	7 5
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	15 7	10 5
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	11 2	8 3
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	16 7	7 2
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	15 0	5 0
Sassari	1/2 coperto	—	15 6	8 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.